

Stop migranti-cidio, basta un traghetto

Nel primo giorno di operatività del nuovo governo Salvini Di Maio, uno dei peggiori della storia della repubblica, propongo un piccolo progetto, dal grande significato: istituire ed aggiornare continuamente, rendendolo pubblico in ogni modo possibile, un elenco dei migranti morti nel Mediterraneo, sullo schema di quello tenuto lodevolmente da Carlo Soricelli per i morti sul lavoro in Italia. Non mi sembra che in Italia sia operativo un progetto del genere, nonostante molto si scriva pro o contro i migranti.

Dalla morte operaia alla morte migrante e ritorno: il proletariato è il primo a morire, in fabbrica, nelle guerre, ora affogando in un mare che dovrebbe essere di dialogo e collaborazione, ma che al contrario è divenuto un'enorme fossa comune. Medicina democratica deve essere in prima fila per difendere questi proletari, oggi migranti su traballanti gommoni, domani sfruttati nelle fabbriche europee. In questo senso sto proponendo un monitoraggio della fase pre-lavoro di questi potenziali lavoratori, che muoiono mentre tentano di raggiungere un posto di lavoro e di vita.

"Basterebbe" un traghetto per evitare queste morti orrende ed inaccettabili, se solo la "Fortezza Europa" lo permettesse, se non fosse cioè quel che in realtà è: un prolungamento del Nazismo, che conìò quella definizione, abbandonate le svastiche e i fasci, indossate le giacche rosa o le cravatte celesti. Una "Fortezza Europa" che guarda al suo sviluppo industriale e al suo arricchimento, disinteressandosi pervicacemente dei disastri che ha creato – con il colonialismo, il neocolonialismo, le cosiddette "Primavere arabe", le guerre dal Medio Oriente alla Libia - con centinaia di milioni di persone che non hanno più nulla, ed aspirano solo a lavorare.

In questo senso anche la distinzione tra migranti economici e migranti "per guerra", questi ultimi che avrebbero diritto d'asilo anche per le giacche rosa e le cravatte celesti, mentre i primi no, non ha nessuna giustificazione. Come se la tragedia fosse finita, stanno già arrivando anche i migranti "ambientali", quelli che i cambiamenti climatici causati dalle emissioni climalteranti dell'occidente hanno rovinato. Un grande disordine sotto il cielo, a cui occorre reagire, cominciando con il modo più semplice, possibile e doveroso: non fare l'abitudine alla morte migrante, come non farla alla morte operaia.

In concreto si potrebbe mantenere aggiornata una lista del genere, con l'apporto reale di tutti coloro che condividono questo messaggio.

Oim, 404 migranti morti nel 2018

8.407 gli arrivi in Europa. In Italia sbarcati 4.731

La Gazzetta del mezzogiorno 16 Febbraio 2018

GINEVRA, 16 FEB - Almeno 404 migranti e rifugiati sono morti nel Mediterraneo dall'inizio dell'anno mentre tentavano di raggiungere l'Europa, ha riferito oggi a Ginevra l'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni). Durante lo stesso periodo del 2017, l'Oim aveva segnalato 261 decessi in mare. L'Agenzia delle Nazioni Unite per la migrazione, riferisce inoltre che 8.407 migranti e rifugiati sono entrati in Europa via mare nelle prime sette settimane del 2018 (1 gennaio - 14 febbraio), rispetto ai 12.430 arrivi in tutta la regione nello stesso periodo dell'anno scorso. Per l'Italia, gli arrivi sono stati 4.731. Gli eritrei (1.184) rappresentano circa il 30% di tutti gli arrivi nel mese di gennaio, mentre solo 16 eritrei erano stati registrati nel gennaio 2017. "Anche se è probabilmente troppo presto per trarre conclusioni da questi dati sulle nazionalità, l'aumento degli arrivi di eritrei a gennaio è una tendenza che dovremmo monitorare", ha osservato l'Oim.

Inizio del monitoraggio 2 giugno 2018

Fonte della notizia	Notizia	luogo	Numero di morti parziale	Numero di morti totale al 3.6.18
Corriere online 3.6.18	Migranti, naufragio al largo delle coste turche: nove morti, sei sono bimbi Il motoscafo ha registrato un'avaria nel distretto di Demre, luogo molto frequentato dai turisti	Turchia	9	9
La stampa online 3.6.18	E' salito ad almeno 37 il numero delle persone morte nel naufragio di un barcone carico di migranti al largo della Tunisia. Lo ha fatto sapere il ministero della Difesa di Tunisi. I sopravvissuti portati in salvo sono 68: uno di loro ha dichiarato alla radio locale Mosaique Fm che a bordo dell'imbarcazione colata a picco, la cui capacità massima era di una settantina di persone, ce ne erano almeno 180.	Tunisia	37	46
Giornale di Sicilia 07 Giugno 2018	Naufragio al largo della Tunisia, si aggrava il bilancio: recuperati 71 migranti morti	Tunisia	34	80
Repubblica 3.6.18	Migrante ucciso in Calabria a colpi di fucile: era un attivista del sindacato Assieme a due compagni, feriti,	Calabria	1	81

Fatto Quotidiano 11.6.18 Blog di Paolo Ferrero	<p>stava cercando vecchie lamiere in una fabbrica abbandonata. Uno dei due sopravvissuti: "Un uomo è sceso da una macchina e ci ha sparato contro quattro volte".</p> <p>“In primo luogo mi pare evidente una cosa: se tutti in Europa applicassero il ragionamento di Salvini, la nave Aquarius rimarrebbe in acque internazionali fino alla fine dei suoi giorni. Come ha chiaramente detto Orban, governatore fascista dell’Ungheria e sodale di Salvini, i governi di destra sono disponibili a mettere qualche soldo ma non sono disponibili a prendere nessun profugo.”</p>	Libia-Malta	--	81
Sito globalist 12.6.18	<p>Sono 40 migranti ripescati a largo della Libia, 12 non ce l'hanno fatta. L'allarme della Marina americana che pattuglia l'area. La ong tedesca è sul posto ma chiede garanzie al governo italiano</p>	Libia	12	93
Sito globalist 7.6.18	<p>A rovesciarsi é stato un barcone carico di migranti che provavano ad</p>	Somalia-Yemen	62	155

	<p>attraversare il Golfo di Aden salpando dalla Somalia: tutti etiopi, secondo quanto riferisce l'organizzazione. Affogate 46 persone, di cui 37 uomini e nove donne, mentre altri 16 risultano dispersi e "si presume siano morte".</p>			
<p>Sito globalist 29.6.18</p>	<p>Sono drammatici i racconti che arrivano dalla Libia, un naufragio drammatico davanti alle coste di Tripoli. Tra i dispersi vi sono almeno due neonati e tre bambini di età sotto i 12 anni, mentre avevano "meno di un anno" i tre bambini annegati e i cui corpi sono stati recuperati dalla Guardia costiera libica. Venivano dall'Egitto e dal Marocco. A dare il quadro del dramma un sopravvissuto yemenita. L'uomo ha riferito che sulla barca c'erano "almeno 20 donne e 10 bambini" "fra 120 e 125 migranti di differenti nazionalità arabe (Yemen, Egitto, Sudan, Marocco) e africane (Ghana, Nigeria, Zambia).</p>	<p>Libia</p>	<p>100</p>	<p>255</p>
<p>Il manifesto 22.6.18</p>	<p>"34.361": tutti i nomi dei migranti morti nel Mediterraneo</p>			

	<p>„Il manifesto, come il <i>Guardian</i> e il <i>Tagesspiegel</i> di Berlino, pubblica venerdì 22 giugno un inserto speciale gratuito di 56 pagine con i nomi delle 34.361 vittime accertate durante il viaggio per raggiungere le coste europee negli ultimi 15 anni.“</p>			
Fatto quotidiano 15.6.18	<p>Aquarius, La nave della ong Sos Mediterranée procede verso Valencia: "Arriverà domenica alle 8". Salvini: "Aquarius in Spagna? Certo, non decidono loro dove finire la crociera". Durante il salvataggio notturno del 10 giugno disperse due persone. Sanchez assicura che "farà il possibile" per rimuovere il filo rasoio in cima alle barriere che circondano le enclaves spagnole di Ceuta e Melilla, voluto da Rajoy nel 2013</p>	Sicilia-Spagna	2	257